

La Regione ha invitato il Comune a rivedere il progetto per San Francesco

Bonifica del sito Cic troppo costosa

Scaduto l'incarico del commissario governativo Elisabetta Belli

Laura Leonardi

Per i tecnici della Regione Calabria il "Progetto operativo Area 8- scuola S. Francesco" relativo alla bonifica di uno dei quattro siti Cic della città è da rivedere.

Questo è quanto emerso ieri, presso il Ministero dell'ambiente a Roma, durante la conferenza dei servizi istruttoria finalizzata ad esaminare la proposta progettuale del Comune di Crotone, ente attuatore della bonifica. L'incontro, è servito per analizzare la proposta dell'amministrazione guidata da Ugo Pugliese, per la quale era presente il dirigente del settore Giuseppe Germinara, e anche per mettere a punto

alcuni dettagli puramente tecnici. La riunione è stata aggiornata al prossimo 3 agosto.

Le perplessità dei tecnici del settore ambiente della Regione riguardano le modalità prevista per la rimozione del conglomerato idraulico catalizzato e soprattutto i costi previsti. A San Francesco, e in particolare nell'area della scuola chiusa dal 2008, il materiale si trova sparso nel sottosuolo e non solo, su una superficie di circa 9 mila metri quadrati e, secondo il progetto del Comune, comporterà la rimozione di circa 14 mila metri cubi di Cic.

Si stima che il progetto presentato dal Comune costerà circa 12 milioni di euro. Questo però è soltanto il primo dei

quattro progetti di bonifica delle aree prioritarie contaminate dal Cic e che dovranno essere sottoposte a bonifica. Gli altri siti interessati sono: gli alloggi Aterp in località Margherita, l'Istituto tecnico-commerciale "Lucifero" e gli alloggi Aterp in località Lampanaro, sui quali il Comune dovrà redigere dei progetti da trasmettere poi al Ministero.

Quella di ieri è stata la prima conferenza dei servizi dopo la scadenza del mandato di Elisabetta Belli, il cui incarico di commissario straordinario per le operazioni di bonifica degli ex siti industriali, e per la bonifica dei siti Cic, è scaduto lo scorso 28 giugno.

Dopo il cambio di Governo

non è ancora chiaro se la Belli avrà il rinnovo del mandato o se il nuovo ministro per l'ambiente Sergio Costa ha intenzione di utilizzare altra strategia per Crotone diversa dal commissariamento. Quello che è certo è che il cosiddetto Pob fase 2 che prevede la bonifica dell'area delle discariche a mare, è pronto, manca solo il decreto ministeriale. Come è noto il progetto Pob 2 è contestato dal Comitato cittadino "La collina dei veleni" che da oggi e fino a sabato 14 ha organizzato dei gazebo sul lungomare per raccogliere firme in calce a una petizione da indirizzare al sindaco affinché riveda il sì del Comune al progetto di Syndial. ◀